

*L' Eco del*

*San Giacomo*

S. Pasqua 2020 – n. 15

info@amicidelsangiaco.org

www.amicidelsangiaco.org

IBAN: IT02P0306909606100000142229



**BUONA PASQUA**  
Cristo Risorto  
Affresco dell'abside  
chiesa di San Giacomo Savona



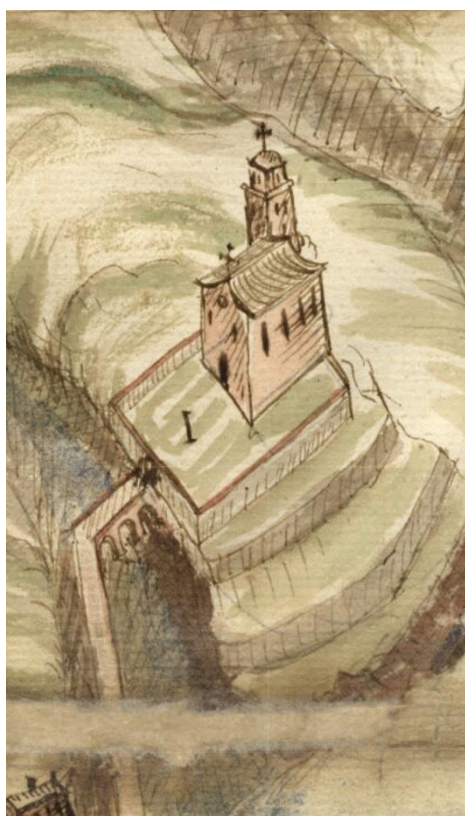
Abbiamo anticipato l'uscita della newsletter per comunicare a soci e simpatizzanti del San Giacomo le novità e qualche curiosità: **convento non è sinonimo di monastero**, lo sapevi? Leggilo a pag 5. Speriamo di fare cosa gradita e soprattutto farvi scoprire cose nuove e interessanti.

Vi ricordiamo che sul sito potrete trovare video, foto e informazioni storiche e artistiche sul San Giacomo.

Vi auguriamo Buona Pasqua, quest'anno passata in casa con chi si vive insieme, per il resto della famiglia o amici si può brindare con le videochiamate per riunirsi virtualmente.

E' un'occasione per sfruttare le potenzialità del web e della tecnologia, neanche pensabili 15 anni fa.

**Il Presidente**



**S. Giacomo in una mappa del 1625 consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Genova**

Pubblichiamo la foto di una antica mappa di Savona del 1625 in cui si vede la chiesa di San Giacomo, ponte Sisto IV oltre ad altre chiese.

La potete consultare online direttamente sul sito realizzato dall'Archivio di Stato di Genova **TOPOGRAPHIA "Progetto di digitalizzazione, inventariazione e gestione via web dei Fondi cartografici"**

"Pianta del Forte di Savona e Sua adiacenze (1625 -29)  
Potete cercare e ingrandire documenti e cartine molto utile per fare ricerche storiche o una occasione di evasione in questi giorni in casa.

NELLEPAGINE SEGUENTI LA MAPPA TOTALE

Cont. a pag. 2 e 3

Il link alla cartina sul sito topographia di Archivio di Stato di Genova  
<http://www.topographia.it/DFrontofficeGe/document.htm?idUa=3722&idDoc=3723&first=0&last=0>

Archivio di Stato di Genova  
**TOPOGRAPHIA**  
Progetto di digitalizzazione, inventariazione e gestione via web dei fondi cartografici

| Home | Toponimi | Autori | Tipi di Carte | Ricerche

## + Cartografia storica :: + [1]: "Pianta del forte di Savona e sue adiacenze" (1625 - ca. 1629)

### [1]: "Pianta del forte di Savona e sue adiacenze" (1625 - ca. 1629)



Tipologia del materiale  
Tipologia: foglio

Consistenza  
Quantità: 1  
Unità di misura: carta

Lingua  
Lingua: italiano

Stato di conservazione  
Leggibilità: buona

Intitolazione  
Intitolazione originale:  
Pianta del forte di Savona e sue adiacenze

Redazione  
Tipologia di rappresentazione: pianta - (pianta)  
Stadio di redazione: originale

Toponimi  
Forma: Savona  
Entità: Savona

Grafica  
Procedimento grafico: manoscritto  
Mediazioni grafiche: penna, inchiostro bruno, acquerello

Caratteri interni  
Legende: no  
Orientamento: no  
Coordinate: no

Scale grafiche  
Scala grafica: scala di palmi  
Parte riferita: palmi 500 =

© 2009 Archivio di Stato di Genova



La cartina del 1625 con indicato:  
il San Giacomo, scolopi a Monturbano, certosa di Loreto, cappuccini



## Publicati i dati relativi al 5xmille anno 2018

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco che comprende tutti gli enti destinatari del contributo 5xmille per l'anno finanziario 2018, Amici del San Giacomo riceverà **298€ e 92 centesimi** grazie alle persone che hanno scritto nell'apposita sezione del Modello Unico, Cud o 730 il nostro codice fiscale e firmato nella casella sottostante.

E' un piccolo importo ma tutto è utile, inoltre il 2018 è stato l'anno in cui siamo stati autorizzati a chiedere il 5xmille, Frutto del prezioso lavoro del tesoriere Giorgio Garassino. Abbiamo deciso di usare tale somma per integrare il progetto di recupero del sagrato del san giacomo realizzando pannelli multilingue con la storia del complesso del san giacomo frutto del Progetto PON con l'Istituto "Boselli – Alberti" degli studenti del corso Turismo e Relazioni Internazionali che hanno realizzato le traduzioni in Inglese, Francese e Tedesco. La nostra Associazione ha deciso di aggiungere la **lingua Spagnola** grazie alla collaborazione con l'associazione **USEI - Unione di solidarietà degli Ecuadoriani in Italia** e al suo Presidente Antonio Garcia che ha provveduto a tradurre per la vasta comunità sud americana presente a Savona.

I pannelli verranno apposti nel sagrato riqualificato e dal cancello esterno della struttura oltre che su Ponte Sisto IV in modo da rendere fruibile la storia a italiani e stranieri, che siano residenti o turisti. Pannelli già pronti per un futuro flusso di visitatori.

## Grazie di cuore - il Presidente Michele Salvatore

| SAN GIACOMO FRIARY   | COUVENT DE SAINT JACQUES   | KLOSTER VON SAN GIACOMO   |
|--|--|---|
| <p>The former San Giacomo Friary is located in Savona on a promontory overlooking the harbour, the town and great part of the Ligurian Riviera. The Friary was built in 1472-76, during the golden Renaissance age of Savona; in that period two popes were born in Savona: Sixtus the Fourth (was pope from 1471 to 1474) and Julius the Second (pope from 1503 to 1513), both belonging to Della Rovere family. The bridge connecting the town center with the friary was built by pope Sixtus the Fourth in 1479. The two popes made Savona more beautiful and rich than ever, and the town became a sample for art and culture for all North-Western Italy. The church, managed by the Observing Clog-wearing Franciscan Friars, has one shed-roofed nave, with cypress-wooden trusses. Ten chapels with ceiling vaults are distributed on both sides, where the most eminent personalities of the new aristocracy were buried. The famous local poet Gabriello Chiabrera (1552-1638) is still buried here. The chapels hosted paintings and frescoes made by the greatest artists of that time: L. Brea, Tuccio d'Andria, G. Mazone, L. Fasolo, etc.; some artworks today are in the Civic Painting Gallery (piazza G. Chabrol, 2) or in the Cathedral Treasure Museum (piazza Duomo), while others have been stolen and exposed abroad (Louvre Museum, Wiesbaden, etc.). The part of the church reserved for the believers is separated from the presbytery, reserved for the friars, by a rood screen for musicians and preachers; this element is an extremely rare cultural heritage from that time in Italy. The apse was completely frescoed, in the second half of the sixteenth century, by Ottavio Semino (1530-1604), a well-known painter active in all parts of Italy. Along the side of the church there are two cloisters that had been frescoed with tales about St. Francis, the artist being Agostino Ratti (1699-1755) from Savona. Among the other rooms, the very famous and furnished library must be remembered, that contained also some rare manuscripts written in Greek. Many of those books have been found and restored recently, and most of them are kept in the library of the Bishop's Seminary sited in via L. Ponzone, Savona. Finally the Friary was suppressed during the Napoleone age, in 1812, and dedicated to civil and military purposes, the cultural heritage was destroyed or dispersed, and the wide park of the friary was parcelled out. Today the building, in many parts still recoverable, is waiting for a clever restoration for the benefit of citizens and tourists.</p> | <p>L'association "Les amis de Saint Jacques de Savone" est née en février 2016 dans le but de récupérer l'église et le couvent qui remontent au Moyen Âge. Construits par les Franciscains, ces édifices témoignent d'une " Renaissance " de la ville à l'époque des papes Sixte IV et Jules II Della Rovere. En 1479 un pont relie la ville à la colline de Saint Jacques. La partie centrale de l'église a une seule nef à chevron en bois. Sur chacun des deux côtés cinq chapelles dont une vouluée, entre autres, par la famille Chiabrera pour les dépouilles du poète du XVIIe siècle Gabriello. A partir de ce moment, l'église abrite les tombeaux des familles nobles et riches de la ville. De nombreux peintres de l'époque tels Brea, Mazone, Fasolo, ont embellie ce lieu. Ces tableaux sont actuellement dans de différents musées, du Beaux Arts de Savone au Louvre. Encore, à l'intérieur, il existe une galerie pour les musiciens et les frères prêcheurs, aussi bien qu'une série de stalles pour le choeur des moines. La bibliothèque du couvent était l'une des plus grandes du nord de l'Italie avec de nombreux codes et des manuscrits précieux. L'abside exprime la prédication par images à travers un cycle des fresques d'Ottavio Semino (1520-1604). Fils d'art, de nature dissolue mais de grand talent, il travaille à Gène (palais Cicala, Doria, Spinda, etc.), Milan (palais Marino, S. Maria delle Grazie, S. Maurizio Maggiore, etc.), Pavie (Cetrosa), Savone (palais Della Rovere, Imperiali, couvent de S. Jaques, etc.). Le couvent comprend deux cloîtres à lunettes décorés des fresques de Ratti (1699-1755) avec des scènes de la vie de Saint François. En 1812 le couvent, déjà mutilé dans les espaces extérieurs pour des raisons militaires, cesse sa fonction religieuse et cela sanctionne son déclin et il est destiné à divers usages ( usine, prison militaire, caserne Damiano Chiesa, etc.). De nos jours, il n'est pas possible d'accéder à cet ensemble religieux, mais l'association se bat pour permettre aux touristes et aux habitants de la ville de jouir des oeuvres d'arts encore existantes.</p> | <p>Das ehemalige Kloster San Giacomo befindet sich in Savona auf einem Felsvorsprung, der auf den Hafen, auf die Stadt und auf einen großen Teil der Ligurischen Riviera blickt. Das Kloster wurde in der Zeit zwischen 1472 und 1476, der goldenen Zeit der Renaissance der Stadt, gebaut. Während dieser Zeit sind in Savona auch zwei Päpste geboren worden: Sixtus IV (Papst von 1471 bis 1474) und Julius II (Papst von 1503 bis 1513) aus der Familie Della Rovere. Die heute noch bestehende Brücke ist von Papst Sixtus IV im Jahr 1479 gebaut worden, um das Kloster mit der Stadt zu verbinden. Die Päpste haben die Stadt verschönert und bereichert, die in jener Zeit ein Vorbild für das ganze nordwestliche Italien wird. Die Kirche, die durch den Orden der Francescani Zoccolanti Osservanti (Rekollekten) geleitet wird, hat ein Kirchenschiff mit einem Satteldach und Dachbinder aus Zypressenholz. Links und rechts davon stehen zehn gewölbte Kapellen, in denen die bekanntesten Persönlichkeiten des neuen Handelsadels dieser Zeit begraben worden sind. Darunter befindet sich auch das Grab des berühmten städtischen Dichters Gabriello Chiabrera (1552-1638). In den Kapellen waren ursprünglich Bilder und Fresken der größten Künstler der damaligen Zeit zu sehen, beispielsweise von L. Brea, Tuccio Dandria, G. Mazone oder L. Fasolo. Einige Werke sind heute noch in der Stadtpinakotheek (Piazza Chabrol 2) oder in dem Schatzmuseum der Kathedrale (Piazza Duomo) aufbewahrt. In der andere Werke sind aber ins Ausland gebracht worden und sind teilweise heute noch dort ausgestellt (u.a. im Museum in Wiesbaden und im Louvre). Der Teil des inneren Raums, der nur für die Gläubigen reserviert war, ist von dem Presbyterium, das nur für die Mönche zugänglich war, durch einen Lettner getrennt. Auf diesem Lettner standen ursprünglich Musiker oder Prediger. Dies stellt eine Besonderheit der Italienischen Architektur dieser Epoche dar. Die Kirchenapsis ist in der zweiten Hälfte des 16. Jahrhunderts durch einen in ganz Italien wohl bekannten Maler, Ottavio Semino (1530-1604), mit Fresken verziert worden. Außerhalb der Kirche befindet sich das Kloster mit zwei Kreuzgängen, die mit Szenen aus dem Leben des Heiligen Franziskus durch den städtischen Maler A. Ratti (1699-1775) dekoriert worden sind. Unter den vielen bedeutenden Räumen muss auch die berühmte und sehr umfangreiche Sammlung von alten griechischen Manuskripten erwähnt werden. Viele Bücher sind erhalten und restauriert worden. Ein großer Teil davon wird momentan in der Bibliothek des Bischofsseminars (via L. Ponzone) aufbewahrt. Das Kloster ist im Jahr 1812 während der Zeit des Napoleonens endgültig geschlossen worden und wird seit dem für zivile und militärische Zwecke genutzt. Als Folge davon wurde das reiche Kunstvermögen zerstört oder zerstört und der große alte Park geteilt. Das heutige noch relativ gut erhaltene Gebäude wartet nun auf eine Restaurierung zum Vorteil der ganzen Stadt und interessierten Touristen.</p> |



AIUTACI A FAR SOPRAVVIVERE L'UNICA CHIESA  
MEDIEVALE DI SAVONA - DONACI IL



X 1000

C. F.  
92106340091



## 550 anni del complesso del San Giacomo. un po' di storia : parte 1

### CONVENTO non è sinonimo di monastero, lo sapevi?

Il termine convento viene introdotto con la nascita degli ORDINI MENDICANTI i cui componenti sono Frati o suore chiamati fratello e sorella.

**Al San Giacomo di Savona vi era una comunità di Francescani Osservanti mendicanti zoccolanti.**

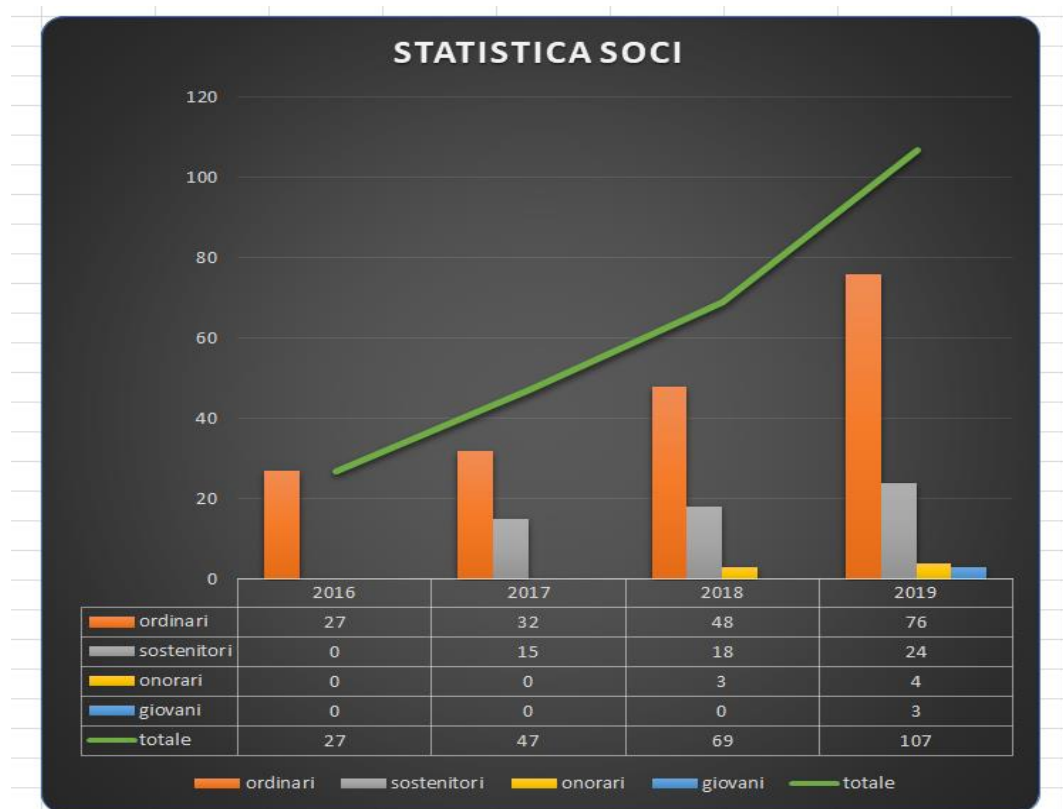
**I Conventi sono strutture successive alle antiche abbazie medievali.**

I frati non conducono la vita prevalentemente contemplativa dei monaci e spesso sono dediti alla vita attiva nel mondo, dove assumono ruoli e funzioni principalmente nei servizi religiosi (**predicazione e cura pastorale**) o sociali (**assistenza sociale e sanitaria e scuola**).

Sono mendicanti poiché raccolgono elemosine facendo la Questua: l'obiettivo è sostenere la comunità ed effettuare opere di carità per i poveri.

Consiste nell'atto di andare di porta in porta a elemosinare offerte, soprattutto in cibo, di solito con significati connessi alla PENITENZA e al voto di povertà.

Statistica soci Amici del S. Giacomo di Savona ODV



costante aumento dal 2016 primo anno di vita sino al 2019 dove abbiamo superato 100 soci e introdotto il Socio GIOVANE

**2016 soci 27 - 2017 soci 47 - 2018 soci 69 - 2019 soci 107**

## OPERE D'ARTE DEL SAN GIACOMO parte 1

Lorenzo Fasolo "Genealogia della Vergine" 1513 ora al Louvre già nella Cappella di Sant'Anna giuspatronato della famiglia **Multedo**



La Genealogia della Vergine, da alcuni indicata come Genealogia di Gesù è una meravigliosa pala di Lorenzo Fasolo (1513) conservata al Museo del Louvre di Parigi.

È un olio su tela di cm 202 x 144, così classificato al Louvre:

“prelevata e importata nel 1812 reca il nome “La famille de la Vierge” e reca il numero d’inventario Inv. 352.

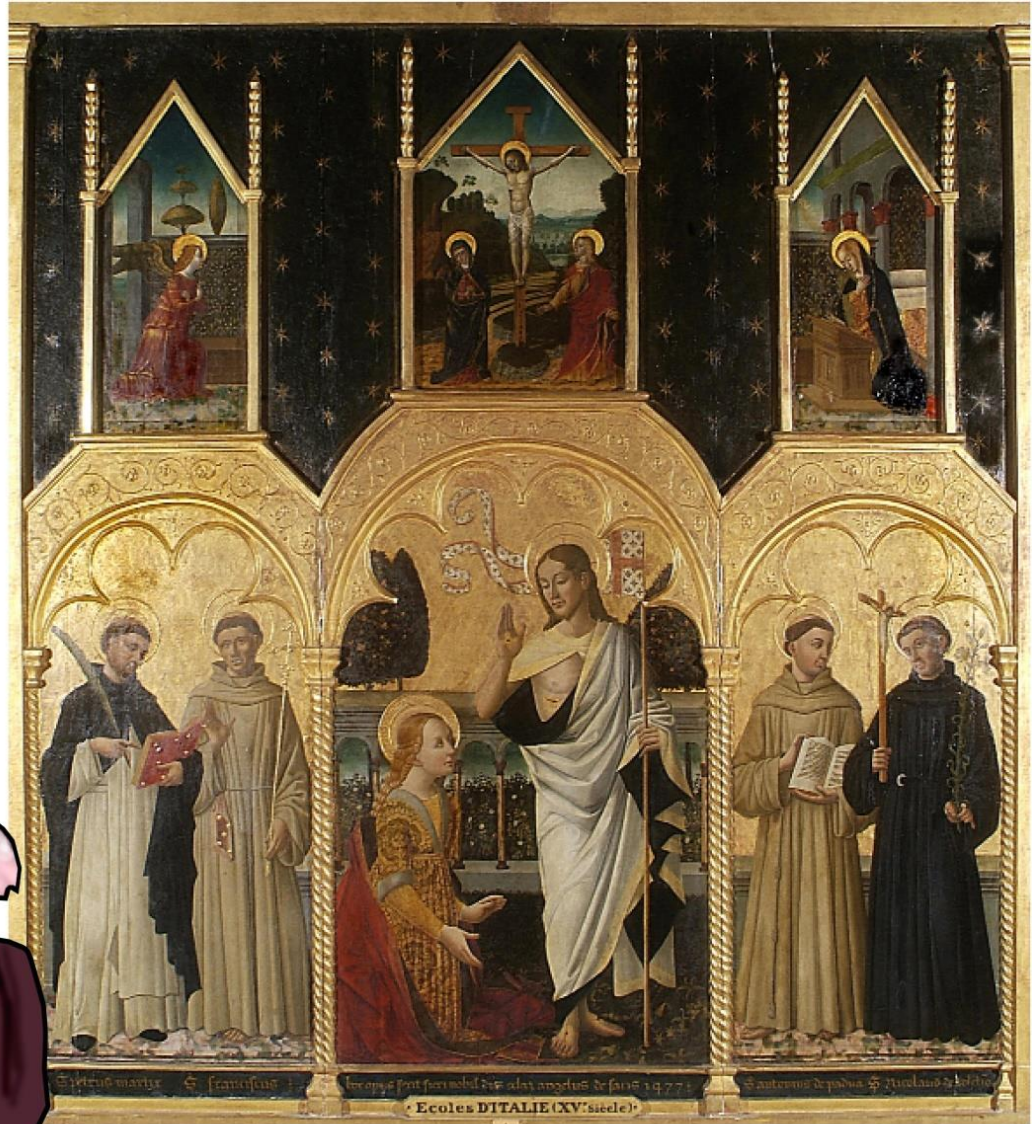
La tela è firmata e datata 1513”.

Al centro l’iscrizione: LAURENTIUS PAPIEN SIS FECIT MDXIII

*Elaborazione grafica di Gbm Venturino*



**“Noli me tangere” di G. Mazone (1477) ora al Museo di Alençon già nella cappella della Maddalena giuspatronato della famiglia Sacco**



Sempre dal Louvre proviene il meraviglioso trittico del “Noli me tangere” Cristo tra quattro santi monaci, opera di G.Mazone (1477) conservato dal 1876 nel Museo di Alençon, Musée des Beaux-arts et de la Dentelle ( Normandia, Francia ) cliché Gilles Kervella

Altezza : 215,8 cm  
Larghezza : 201,5 cm

***Elaborazione grafica di Gbm Venturino***

## La Colazione dei Canottieri nel nuovo video di GABRIELE CORDI'

Il nostro vulcanico **Gabriele Cordì** Vice Presidente ha realizzato un nuovo video di approfondimento di una opera d'arte.

Stavolta ci parla di **"la colazione dei canottieri"** di **Renoir** svelando l'enigma della donna che beve il bicchiere d'acqua, famosa per esser al centro di una scena del film **"il Favoloso mondo di Amèlie"**

Lo potete vedere sulla pagina facebook di Amici del San Giacomo.

Una enciclopedia di arte virtuale spiegata in modo semplice ed accattivante



## INTERVISTA DEL NOSTRO PRESIDENTE SU "IL LETIMBRO" DI APRILE



La mia intervista rilasciata a **Debora Geido** che più volte ha scritto gli sviluppi della nostra associazione, stavolta è diversa perché finalmente abbiamo partecipato ad un bando per far partire dei lavori di pulizia e riqualificazione del sagrato e ci apprestiamo a presentare il bando restauri, certo non riguardano la messa in sicurezza della chiesa ma almeno si inizia a fare qualcosa dopo anni di inedia, abbandono e disinteresse quasi totale.

Già la burocrazia in Italia è lenta se poi ci mettiamo la miopia politica degli ultimi 20 anni è ancora più lunga la riqualificazione del complesso del San Giacomo.

Nel 2020 raccoglieremo il frutto di 4 anni di lavori degli Amici del San Giacomo  
**AD MAIORA Michele Salvatore Presidente**





**La crocefissione di Ottavio Semino nell'abside della chiesa di San Giacomo**

**Iscrizioni soci: ordinario 10€- sostenitore 20€ - GIOVANE 5€ sino 25 anni**

#### **Composizione Consiglio Direttivo**

- Presidente : Michele Salvatore
- Vice Presidente Vicario : Ezio Filippi
- Vice Presidente : Gabriele Cordi
- Tesoriere : Giorgio Garassino
- Segretario : Simone Giadresco
- Consiglieri : Teresa De Leo  
Fabio Cecchini

#### **Contatti informatici**

**Sito internet :** [amicidelsangiaco.org](http://amicidelsangiaco.org)

**e.mail :** [info@amicidelsangiaco.org](mailto:info@amicidelsangiaco.org)

[presidente@amicidelsangiaco.org](mailto:presidente@amicidelsangiaco.org)

**Facebook :** [amicidelsangiacomodisavona](https://www.facebook.com/amicidelsangiacomodisavona)

**Instagram :** [amicidelsangiaco](https://www.instagram.com/amicidelsangiaco)

**Youtube :** Associazione Amici del San Giacomo

#### **Per contatti, iscrizioni e sostegno**

**Indirizzo :** Associazione Amici del San Giacomo ODV

via dei Mille, 4 – 17100 Savona (presso Città dei Papi)

**IBAN :** IT02 P030 6909 6061 0000 0142 229